

tere, che almeno il *Ducato di Spoleti* non fosse anch' esso incastrato nel Regno d'Italia. Similmente apprendiamo, che al Re Lodovico sarebbe toccato in sua parte il di quà da Pò (a riserva di Reggio, Cittanuova e Modena) col Genovesato, e col *Ducato della Toscana*: notizia, che ci conduce ad intendere, che sopra tutta quella Provincia era già stato costituito con titolo di *Duca*, oppure, siccome vedremo, di *Marchese*, un Governator Generale e perpetuo. Resta poi scuro ciò, che veramente significhi *usque ad Mare Australe*, & *usque ad Provinciam*. Il confine dell'Italia al Ponente era la Provenza. Pare che l'altro confine al Levante fosse il *Mare Australe*, e che questo si stendesse di là dalla Toscana, ma di ciò lascerò disputare ad altri. Della Sovranità di Roma e del suo Ducato, siccome non pertinente al Regno d'Italia, nulla si parla in questa divisione. Era essa riservata a chi fosse dipoi dichiarato Imperador de' Romani: sopra di che nulla determinò per allora l'Augusto Carlo. Fu mandata a Papa Leone la Carta di questa Divisione, acciocchè la sottoscrivesse: tanta era anche in que' tempi la venerazione al sommo Pontefice. Eginardo, Autore de' gli Annali, e della Vita di Carlo Magno, quegli fu, che la portò a Roma.

ORA giacchè abbiain fatta menzione del Ducato di *Spoleti*, si dee quì avvertire, che nel Catalogo posto innanzi alla Cronica di Farfa (a), sotto quest' Anno vien riferito *Romanus Dux*, come Duca di Spoleti. Ma perciocchè era tuttavia vivo, e comandava in quel Ducato il Duca *Guinigiso*, e nel medesimo Catalogo all' Anno 814. vien ripetuto *Guinichus Dux*: perciò non si capisce, come quì entri Romano Duca. Il Conte Campelli (b) ha senza bilanciare tolta ogni difficoltà con dire francamente, che nell' Anno 806. il Duca *Vinigiso* prese per compagno nel Ducato un suo Figliuolo, che natogli in Italia, e perciò chiamato Romano, era appunto in quei giorni pervenuto ad età capace di alcun maneggio. Ma questo Scrittore, avvezzo a spacciar le sue immaginazioni per cose certe, sarebbe restato ben imbrogliato, se gli fosse stata chiesta la pruova di tale asserzione. Tutto quel che sappiamo di questo Romano Duca, l'abbiamo dalla Cronica Farfense, dove vien fatta menzione di una lite agitata in placito ante praesentiam Romani Ducis Castri Viterbiensis, & omnium Judicum ejus. Dalle memorie dell'Archivio Farfense, da me prodotte nelle Antichità Italiane (c) si raccoglie *Judicatum Romani gloriosi Ducis in Castro Viterbiensi. Actum temporibus Karoli Domini nostri piissimi, perpetui Augusti, a Deo coronati, magnifici* (a) Chron. Farfense Part. II. Tom. II. Rer. Italic. (b) Campelli Storia di Spoleti t. 15. (c) Antiq. Ital. Dissert. tat. 67. Impe-